

HELP CODE ITALIA ets

Relazione di missione al bilancio al 31/12/2023

PARTE GENERALE

1) Informazioni generali sull'ente

L'Ente HELP CODE Italia è un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 38804 della Regione Liguria. L'Ente non ha personalità giuridica ed è costituito in data 18 novembre 1988.

L'Ente, Organizzazione Non Governativa di Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario, non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- tutelare i diritti e il benessere delle bambine e dei bambini, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.
- avviare e sostenere processi di sviluppo sostenibile, sociale, ambientale ed economico, sia di medio-lungo termine sia nella risposta alle emergenze umanitarie, dovute a disastri naturali o conflitti.
- progettare e realizzare in collaborazione con le istituzioni, pubbliche e private, dei Paesi in cui opera, soluzioni volte a migliorare l'istruzione, la formazione e l'educazione delle bambine e dei bambini con soluzioni innovative e concrete per il loro benessere fisico e intellettuale, in ogni parte del mondo, nelle emergenze e nella vita di tutti i giorni.
- contribuire attivamente al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle comunità di appartenenza di bambine e bambini.

L'Ente svolge concretamente le seguenti attività:

- Educazione e protezione dell'infanzia con particolare attenzione all'equità di genere
- Gestione di situazioni di emergenza generate da conflitti e disastri naturali
- Sviluppo dell'agricoltura e degli ecosistemi per dare accesso all'acqua ed al cibo
- Tutela della salute
- Sostegno a distanza

perseguendo la seguente missione ideale: sostenere l'istruzione, la formazione e l'educazione delle bambine e dei bambini con soluzioni innovative e concrete per il loro benessere fisico e intellettuale, in ogni parte del mondo, nelle emergenze e nella vita di tutti i giorni.

HELP CODE si riconosce nei principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza della Croce Rossa Internazionale e si ispira ai principi di efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza e sostenibilità.

HELP CODE, infine, sostiene che donne e uomini hanno la responsabilità di trasformare relazioni di genere diseguali e di combattere le norme e le pratiche discriminatorie dal punto di vista di genere.

L'Ente ha sede legale in Genova, via XXV aprile n. 12B ed ha sedi operative in Cambogia (2), Libia (1), Mozambico (5), Nepal (1), Tunisia (1), Yemen (1), Ucraina (1).

L'Ente è regolato in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso. L'Ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'Ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composto dallo "Stato

patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020. L’esercizio dell’Ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Oltre al bilancio dell’esercizio l’Ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell’articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

HELP CODE nasce a Genova nel 1988 dalla volontà di un gruppo di persone che, al termine di un’esperienza di viaggio in Mozambico, decidono di attivarsi per migliorare le condizioni di vita dei bambini che hanno incontrato. Durante gli ultimi anni di guerra civile (1977-1992) HELP CODE si è concentrata in particolare nell’assistenza ai bambini, a cui si è cercato innanzitutto di garantire il ritorno a scuola, e le loro famiglie, soprattutto con il Sostegno a Distanza (SAD), che rimane tuttora un’importante modalità di supporto.

Da queste prime azioni, il raggio dell’Associazione si è ampliato ai Paesi del continente africano e poi anche in Asia, con interventi focalizzati sull’educazione scolastica, con l’intento di coinvolgere le famiglie e le comunità locali in progetti più ampi, supportando le attività economiche, sanitarie e sociali della regione.

Nel 2016 HELP CODE intraprende un processo di rinnovamento, riorganizzazione e riposizionamento che ha portato all’apertura di nuovi contesti in aree di conflitto ed emergenza umanitaria. Nel 2019 è in Mozambico per assistere la popolazione delle regioni devastate dal passaggio del ciclone Idai in Mozambico e in Yemen per rispondere alla crisi umanitaria dovuta alla guerra.

Dal 2020 HELP CODE è attiva anche in Italia, con progetti di educazione e formazione nelle scuole, e in Europa.

Nel 2020 si attiva per la risposta alla pandemia di Sars-CoV-2 in Italia e in tutti i Paesi in cui opera e nel 2021 realizza un nuovo intervento di emergenza in Mozambico per fronteggiare le conseguenze della guerriglia a Cabo Delgado.

Il 2021 è anche l’anno dell’adesione al modello 231, con l’adozione di nuovi processi che definiscono la struttura dell’associazione e i suoi modelli di operatività.

Dal 2022 è impegnata a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione ucraina in fuga dal conflitto.

Dal 2023 apre un hub della sostenibilità ambientale a Genova per integrare nella propria azione un elemento sempre più rilevante in ogni zona del mondo in cui opera.

Timeline

1988 | Mozambico

2000 | Italia

2003 | Nepal

2006 | Cambogia

2016 | Repubblica Democratica del Congo

2018 | Libia, Tunisia

2019 | Ciclone Idai in Mozambico

| Yemen

2020 | Pandemia di Covid19

2021 | Emergenza di Cabo Delgado, Mozambico

2022 | Ucraina

2023 | Apertura sostenibilità Genova

2) Dati sugli associati o sui fondatori

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	numero	%
Associati fondatori	0	0,00 %
Associati	22	100,00 %
Assemblee dei soci tenutesi nell'esercizio	4	
Associati ammessi durante l'esercizio	0	0,00 %
Associati receduti durante l'esercizio	0	0,00 %
Associati esclusi durante l'esercizio	0	0,00 %
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee		52,27 %
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee		47,73 %
Consigli Direttivi tenutesi durante l'esercizio	7	

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile OIC35 della competenza economica: pertanto i proventi ed oneri di progetto sono rappresentati con riferimento al momento in cui hanno trovato giustificazione economica. Di conseguenza gli oneri caratterizzanti le attività dell'Associazione nell'esercizio sono contrapposti ai relativi proventi. In linea con prassi consolidate nel settore, HELP CODE adotta la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti istituzionali applicando il principio dello Stato Avanzamento Lavori, partendo dai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Questa modalità di contabilizzazione prevede che i ricavi siano iscritti in bilancio in base alla percentuale di completamento del progetto determinata facendo riferimento ai costi effettivamente sostenuti riferibili al progetto stesso ed individuati in base al budget del progetto. In particolare la base di calcolo dei ricavi è determinata sulla base di un coefficiente pari alla somma dei costi di competenza dell'esercizio diviso il totale dei costi diretti del progetto determinati sulla base del budget approvato dal finanziatore istituzionale. Tale percentuale si applica al totale del valore contrattuale del contributo che il finanziatore del progetto si è impegnato ad erogare a HELP CODE.

I crediti riferibili ai progetti sono iscritti in bilancio per la loro totalità al momento della stipula del contratto con il finanziatore e sono progressivamente diminuiti degli importi effettivamente erogati dal finanziatore istituzionale durante il periodo di operatività del progetto.

Sempre al momento della stipula del contratto in contropartita al credito complessivo spettante a HELP CODE si iscrivono i ricavi rispettivamente donatore per donatore opportunamente riscontati in base alla percentuale di completamento di ciascun progetto.

Per quanto riguarda invece le donazioni e i proventi da raccolta fondi, essi vengono iscritti nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio nel momento della loro manifestazione economica.

Il Bilancio è stato redatto per forma e contenuto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DI 117/2017 (cd Codice del Terzo Settore) nonché al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5/3/2020 tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei Principi Contabili elaborati da OIC.

Il Bilancio recepisce quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato predisposto nel rispetto, ove possibile e per norme applicabili alla Associazione nella prospettiva di adeguare la rendicontazione alle pratiche generalmente utilizzate nel settore della Cooperazione Internazionale e dell'Aiuto Umanitario.

I risultati di sintesi dell'esercizio 2023 sono pertanto rappresentati dai seguenti documenti che costituiscono nel loro complesso il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto gestionale
- Relazione di Missione

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro classi che delle singole voci. Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché da quanto previsto dal Decreto del 5 marzo 2020. I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e nel lungo termine dell'attività istituzionale, prendendo a riferimento un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché del Decreto 5 marzo 2020.

Correzione di errori rilevanti e problematiche di comparabilità e di adattamento

Si segnala che l'Ente ha provveduto a stanziare i debiti per ferie e permessi residui al 31 dicembre 2022 precedentemente non stanziati a diretta rettifica dei saldi patrimoniali di apertura per Euro 22.332. L'Ente ha inoltre rettifica un errore dell'esercizio precedente da cui derivava un credito non esigibile pari ad Euro 5.964. Tali aggiustamenti, ai sensi del principio contabile OIC29, sono stati ritenuti rilevanti e pertanto trovano corrispondente rettifica sui saldi comparativi esposti nel presente bilancio.

Si segnala infine che, a seguito di una diversa interpretazione del principio contabile OIC35 in materia di erogazioni liberali e contributi, ai fini di una migliore comparabilità dei saldi dell'esercizio corrente con quelli dell'esercizio precedente sono state apportate rispetto ai saldi comparativi alcune riclassifiche patrimoniali che hanno interessato (i) le riserve vincolate su progetti aperti al 31 dicembre 2022 le quali sono state differentemente considerate quali risconti passivi di contributi; (ii) la riserva di patrimonio netto denominata "Fondo SAD" la quale è stata riclassificata tra gli Altri fondi per rischi ed oneri. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 9) *Movimentazioni delle voci di patrimonio netto*.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono relativi a quote di oneri e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'Organizzazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere dell'Assemblea dei Soci. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio Direttivo. Si precisa che non sussistono vincoli legali su tali riserve di Patrimonio.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle normative vigenti in materia. Il fondo è adeguato a fine anno secondo il coefficiente di rivalutazione previsto dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Imposte

L'Ente svolgendo attività istituzionali non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, l'Organizzazione è soggetta all'IRAP calcolata con il metodo retributivo.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella fase cosiddetta "transitoria", accoglie proventi ed oneri relativi alle attività istituzionali di cui all'articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”. Pertanto, nella attuale fase transitoria, tale area non dovrebbe accogliere alcun tipo di attività, stante il fatto che l’Organizzazione in quanto ONLUS alla data del 31 dicembre 2023, non può svolgere attività differenti da quelle istituzionali. Tuttavia, la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha disposto che, nel periodo transitorio, la voce “Attività diverse” (che per gli enti non assoggettati alla disciplina Onlus racchiude una nozione ben più ampia) dovrà intendersi come riferita alle attività connesse di cui all’articolo 10, comma 5 del d.lgs. n. 460/1997. Pertanto, l’Organizzazione ha classificato in tale voci proventi delle attività connesse secondo il criterio di classificazione più opportuno, sulla base delle definizioni contenute nel Glossario sulle poste di bilancio del Decreto Ministeriale, riportate in Appendice D dell’OIC 35 così come illustrate nel paragrafo - Proventi ed Oneri da attività di interesse generale. Nella sezione Costi ed Oneri sono stati classificati i costi direttamente imputabili ai Proventi da attività connesse che, si precisa, sono a tutti gli effetti oneri sostenuti per la realizzazione di attività istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”. Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, l’Organizzazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito delle erogazioni liberali, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche proventi da raccolta fondi. L’Organizzazione ha classificato all’interno dei Proventi da raccolte fondi occasionali, quelli di cui all’articolo 143 comma 3 del TUIR, ossia i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Parimenti, la voce *Oneri per raccolte fondi occasionali* accoglie le spese sostenute in relazione alle suddette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. Con riferimento a tali attività, si rimanda al paragrafo “Proventi da raccolte Fondi occasionali”. Tali proventi sono contabilizzati al fair value alla data di acquisizione, ossia data la natura dell’Organizzazione, al momento dall’incasso, in quanto in tale momento si concretizza la titolarità del provento. La voce *Oneri per raccolte fondi abituali* accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Per una maggiore chiarezza del bilancio, l’organizzazione ha aggiunto la voce: 3 bis) Oneri per attività di comunicazione, che accoglie i costi sostenuti per attività di comunicazione non rientranti nell’ambito di attività di sensibilizzazione che, invece, sono classificati all’interno dell’area A) Costi e oneri da attività di interesse generale. Gli oneri sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area include “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del

patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Conversione delle poste espresse in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio del 31 dicembre 2023 se si riferiscono a elementi di natura monetaria (crediti e debiti da incassare e liquidare); i relativi utili o perdite su cambi realizzati sono imputati al conto economico tra gli oneri e i proventi finanziari e patrimoniali.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore storico di inizio esercizio	5.806 €	117.567 €	140.435 €	13.532 €	277.340 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	5.806 €	109.545 €	129.365 €	11.016 €	255.730 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	0 €	8.022 €	11.070 €	2.516 €	21.609 €
Incrementi per acquisizioni	600 €	1.074 €	610 €	0 €	2.284 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	100 €	3.489 €	3.399 €	1.500 €	8.488 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
Altre variazioni	0 €	-185 €	0 €	0 €	0 €
Valore storico di fine esercizio	6.406 €	118.456 €	141.045 €	13.532 €	279.439 €
Valore ammortamento di fine esercizio	5.906 €	113.034 €	132.764 €	12.516 €	264.220 €
Valore di fine esercizio	500 €	5.422 €	8.281 €	1.016 €	15.219 €

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Altri beni	Totale
Valore storico di inizio esercizio	271.118 €	271.118 €
Fondo ammortamento di inizio esercizio	247.124 €	247.124 €
Valore di Bilancio di inizio esercizio	23.994 €	23.994 €
Incrementi per acquisizioni	3.971 €	3.971 €
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0 €	0 €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Ammortamento dell'esercizio	9.219 €	9.219 €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0 €	0 €
Altre variazioni	-211 €	-211 €
Valore storico di fine esercizio	275.300 €	275.300 €
Valore ammortamenti di fine esercizio	256.344 €	256.344 €
Valore di fine esercizio	18.957 €	18.957 €

5) Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Nell'esercizio corrente non si sono annotati spese imputabili a costi di impianto, ampliamento o sviluppo.

6) Crediti e dei debiti

6.1a Crediti (attivo circolante)

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo. DI seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

credit i	2023	2022
1) verso utenti e clienti	0 €	6.820 €
3) verso enti pubblici	4.804.988 €	5.310.444 €
4) verso soggetti privati percontributi	1.242.545 €	10.100 €
9) crediti tributari	200 €	16.948 €
12) verso altri	233.223 €	192.542 €
Totali	6.280.956 €	5.536.854 €

6.1b Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (attivo circolante)

Si tratta di azioni della Banca Etica il cui acquisto si è reso necessario per poter operare con la stessa banca.

Attività finanziarie	2023	2022
3) altri titoli	2.928 €	0 €
Totali	2.928 €	0 €

6.1 c Disponibilità liquide (attivo circolante)

Disponibilità liquide	2023	2022
1) depositi bancari e postali	3.020.944 €	2.896.755 €
2) assegni	2.000 €	0 €
3) danaro e valori in cassa	36.248 €	8.566 €
Totali	3.059.192 €	2.905.321 €

6.2 Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. Di seguito la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti	2023	2022
1) debiti verso banche	154.081 €	0 €
7) debiti verso fornitori	128.725 €	94.258 €
9) debiti tributari	29.831 €	34.949 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.116 €	35.942 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	100.646 €	80.715 €
12) altri debiti	1.861 €	38.438 €
Totali	467.260 €	284.302 €

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio e riassunti nelle seguenti tabelle:

Ratei e risconti attivi	2023	2022
Ratei attivi	35.267 €	0 €
Risconti attivi	2.642 €	2.699 €
Totali	37.909 €	2.699 €

Per quanto attiene ai risconti passivi per il presente bilancio l'Ente ha optato di esporre il valore dei progetti ancora in essere alla voce risconti passivi in luogo delle voci fondi vincolati presenti nel patrimonio netto dell'Ente. Ai fini comparativi si riclassificano anche i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2022.

Ratei e risconti passivi	2023	2022
Ratei Passivi	33.236 €	116 €
risconto passivo Progetto UE ANE 396-920 Mozambico	0 €	32.021 €
risconto passivo Progetto ECHO/TDH LIBIA	0 €	10.836 €
risconto passivo Progetto Ministero Interno	0 €	1.600 €
risconto passivo Progetto Pam Breakfast Club	0 €	1.518 €
risconto passivo Progetto Autostrade	0 €	2.415 €
risconto passivo Progetto CARE	0 €	2.667 €
risconto passivo Progetto AICS AID 012600/01/0	0 €	324.838 €
risconto passivo Progetto AID 012590 PROMOSSO	1.134.620 €	1.598.322 €
risconto passivo progetto AID12266 SHAMS	133 €	825.450 €
risconto passivo 8x1000 IRPEF 2020	81.773 €	335.959 €
risconto passivo progetto ECG Aid 012618	454.352 €	694.016 €

risconto passivo progetto AID 012300 DELPAZ	2.866.773 €	3.905.592 €
risconto passivo progetto EUTF EQUAL 2023	988.478 €	0 €
risconto passivo progetto G 1000 i YES	4.262 €	28.873 €
risconto passivo Progetto Deloitte	0 €	11.572 €
risconto passivo progetto Procedi Cariplo	13.343 €	0 €
risconto passivo progetto AGEO AID.12550/01/1	1.396.416 €	0 €
risconto passivo progetto ECHO PLAN 2023/91007	687.432 €	0 €
risconto passivo progetto Valdesi OPM/2022/34311	23.886 €	0 €
risconto passivo progetto Charlene 2023	38.593 €	0 €
risconto passivo progetto CISV TUAS AID 012618/02/7	21.560 €	0 €
risconto passivo progetto Con i Bambini CIB - APS Goodwill	81.625 €	0 €
risconto passivo progetto UNICEF 2023	102.655 €	0 €
risconto passivo progetto ENI MOZ 2023	392.090 €	0 €
risconto passivo progetto Search forCommon Ground	180.722 €	0 €
risconto passivo progetto MOZ. Mulheres - Progetto Mondo	45.851 €	0 €
Altri risconti minori	26.697 €	0 €
Totali	8.574.496 €	7.770.796 €

8) Fondi rischi

fondi rischi	valore inizio esercizio	variazioni	valore fine esercizio
Fondo Co-finanziamenti progetti	151.710 €	-89.354 €	62.356 €
Fondo rischi PSEA	7.500 €	0 €	7.500 €
Fondo SAD	158.862 €	0 €	158.862 €
totali	318.072 €	-89.354 €	228.718 €

Nel corso dell'anno 2023 è stato utilizzato parzialmente il fondo denominato "Co-finanziamenti progetti" a chiusura di un credito inesigibile risalente all'anno 2020 iscritto nella voce "crediti per co-finanziamenti" per €61.354,31 e a titolo di utilizzo a fronte di oneri non di competenza del periodo per € 28.000,00. Si segnala altresì che il fondo denominato "Fondo SAD" nel presente bilancio è stato stanziato tra i fondi rischi a differenza dei precedenti bilanci nei quali tale fondo era appostato nel patrimonio netto non sussistendo la caratteristica di riserva di patrimonio.

9) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Qui di seguito tabella riepilogativa riferita alla movimentazione delle voci di patrimonio:

	Fondo di dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato				Patrimonio libero			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero			
Valore al 31 dicembre 2022	12.491 €	-€	158.862 €	7.770.680 €	7.929.542 €	33.405 €	-€	33.405 €	-€	2.089 €	7.977.527 €
Riclassifiche delle riserve vincolate a risconti passivi			-158.862 €	-7.770.680 €	-7.929.542 €						-7.929.542 €
Altri aggiustamenti dei saldi di apertura						-28.296 €		-28.296 €			-28.296 €
Valore al 1° gennaio 2023	12.491 €	-€	-€	-€	-€	5.109 €	-€	5.109 €	-€	2.089 €	19.689 €
Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	-€	-€	-€	-€	-€	2.089 €	-€	2.089 €	-€	-2.089 €	-€
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-€	-€	-€	-€	-€	-€	-€	-€	-€	2.318€	2.318€
Valore di fine esercizio	12.491 €	-€	-€	-€	-€	7.198 €	-€	7.198 €	-€	2.318€	22.007 €

Come segnalato nei precedenti paragrafi l'Ente ha stabilito di esporre i valori dei progetti quali risconti passivi in luogo di fondi vincolati. Altresì il cosiddetto fondo SAD è stato esposto quale fondo rischi e non quale riserva vincolata del patrimonio netto. Si segnala infine che si è provveduto a rettificare ai sensi del principio contabile OIC29 il saldo di apertura delle riserve di utili o avanzi di gestione per un importo complessivo pari ad Euro 28.296 derivante dall'accertamento dei debiti per elementi retributivi maturati e non goduti al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 22.332 (ferie e permessi residui) e dallo storno di un credito non esigibile per Euro 5.964.

10) Impegni di spesa

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti in	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	6.204.562 €	7.770.680 €	5.460.679 €	8.514.563 €
Fondi e contributi per investimenti	0	0	0	0
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
Totale	6.204.562 €	7.770.680 €	5.460.679 €	8.514.563 €

11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali

Nell'esercizio non si rilevano erogazioni liberali condizionate o relative posizioni debitorie.

12) Componenti del rendiconto gestionale

Si evidenziano, nella tabella seguente, i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario:

A – avanzo disavanzo da attività di interesse generale

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri di attività di interesse generale	6.604.735 €	Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	6.211.617 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	0 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-393.118 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			0 €

B – avanzo disavanzo da attività diverse

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività diverse	7.717 €	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	0 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-7.717 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			0 €

C – avanzo disavanzo da attività di raccolta fondi

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	533.685 €	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.422.102 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	0 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			888.417 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			0 €

D – avanzo disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	69.575 €	Ricavi, rendite e proventi da finanziarie e patrimoniali	99.073 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	49.807 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	95.665 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			29.498 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			45.858 €

E – avanzo disavanzo da attività di supporto generale

Oneri e costi	Importo €	Proventi e ricavi	Importo €
Costi e oneri da attività di supporto generale	589.409 €	Proventi da attività di supporto generale	103.090 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>	117.609 €	<i>di cui di carattere straordinario</i>	100.927 €
avanzo disavanzo attività di interesse generale (+/-)			-486.319 €
<i>di cui di carattere straordinario</i>			-16.682 €
<i>imposte</i>			28.447
<i>Avanzo / disavanzo d'esercizio (+ / -)</i>			2.318

13) Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nell'esercizio relative al sostegno a distanza (SAD) ammontano a € 990.969,17

Altre erogazioni relative a progetti vari ammontano a € 187.384,74.

Dall'estero sono stati raccolte altre donazioni per € 243.748,58

14) Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti impiegati da HELP CODE Italia nel corso dell'anno 2023 ammonta a 13 mentre il numero medio dei collaboratori impiegati è pari a 22.

Il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale sono stati 9 mentre coloro che hanno svolto la loro attività in modo occasionale sono stati 7.

15) Compensi

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	Importo €
Organo amministrativo	0 €
Organo di controllo	2.520 €
Revisori contabili	7.320 €
Organismo di vigilanza*	10.683 €

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

*Al lordo delle imposte

16) Elementi patrimoniali e finanziari

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

17) Parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate quali:

(A) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario gli amministratori per assumere decisioni);

(B) ogni amministratore dell'ente;

(C) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente);

(D) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente);

(E) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

18) Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'avanzo di gestione viene destinato a riserva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

19) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Associazione ha storicamente basato la propria raccolta fondi in via quasi esclusiva sulle donazioni individuali. Il trend relativo alla propensione alla spesa ed alla lealtà verso un ente specifico da parte dei donatori individuali, soprattutto quelli di nuova acquisizione, sta confermandosi in forte evoluzione negativa con una caduta media che colpisce l'intero comparto. Tale caduta per essere contrastata necessita di ingenti investimenti con un ritorno sull'investimento sul medio lungo periodo.

Nel 2023 si è proceduto con l'implementazione della strategia di raccolta fondi per il quinquennio 2023-2027 con attività estese a donatori corporate e fondazioni. Si è inoltre deciso di concentrare le risorse per l'acquisizione di donatori regolari su eventi e su canali specifici, per cercare di concentrare gli sforzi e misurarne l'impatto.

La media donazione si è alzata a testimonianza della generosità della base donatori di HELP CODE.

Sono inoltre state lanciate campagne sui lasciti e sulle donazioni in memoria, che saranno rilevanti sul medio lungo periodo.

Nel contempo HELP CODE procede con la propria politica di espansione tramite l'acquisizione di progetti finanziati da donatori istituzionali con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i costi di struttura, col fine di permettere un maggiore impatto sui beneficiari e, laddove possibile, liberare fondi da investire nell'acquisizione di nuovi donatori.

Nel corso dell'esercizio 2023 è continuata l'attività di progettazione verso donatori istituzionali mantenendo il focus sull'ottimizzazione delle risorse ed all'equilibrio con le esigenze di cofinanziamento.

Sono stati gestiti ed anche acquisiti progetti rilevanti che avranno ancora un impatto rilevante per il 2024: in particolare in Mozambico rimane il paese dove la reputazione dell'Associazione sta producendo risultati importanti in termini di coinvolgimento in molteplici attività finanziate.

Dopo la prima mobilitazione nel 2023 HELP CODE ha acquisito due importanti progetti finanziati da AICS in Ucraina per un valore di più di 2 milioni e che sono operativamente iniziati nel 2024.

L'Associazione ha inoltre proseguito con il proprio percorso di consolidamento delle attività in Italia. Il 2023 è stato l'anno di operatività maggiore del progetto ECG di AICS, "The water code".

Nell'esigenza di ampliare e differenziare le proprie fonti di finanziamento HELP CODE ha continuato la propria attività verso Fondazioni e sta lavorando intensamente nella ricerca e nell'istaurare rapporti con prospetti Corporate, una fonte di finanziamento che ritiene strategica per il futuro.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

È prevedibile che nel corso del 2024 si accentui ulteriormente lo sbilanciamento tra fondi provenienti dalla gestione di progetti finanziati da donatori istituzionali rispetto a quelli provenienti dalla raccolta fondi. Lo sforzo di contrastare la caduta ed alcune iniziative, tra cui l'espansione delle partnership con le aziende in ottica ESG ed un'aumentata efficienza nella comunicazione istituzionale, e di cui l'associazione conta di iniziare a raccogliere i frutti nel corso del 2024 si pongono l'obiettivo di lungo periodo di invertire la tendenza. L'Associazione si aspetta anche di ottenere maggiori economie di scala che possano liberare risorse per consentire una maggiore efficienza e funzionalità della raccolta.

L'Associazione vuole confermarsi nei paesi in cui già è presente, cercando di incrementare sempre di più l'efficienza e l'impatto dei propri interventi, e vuole altresì aumentare la propria presenza in Italia su vari fronti progettuali. L'Associazione rimane altresì attenta alle possibilità che dovessero aprirsi in nuovi paesi in cui la sua azione possa essere significativa.

21) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione persegue gli scopi statuari con la sua attività di raccolta fondi per il sostegno a distanza, i contributi dai donors e l'attività di progettazione, sviluppando con i progetti le condizioni di miglioramento delle aree interessate dal SAD (sostegno a distanza), nonché di quelle aree in cui l'Associazione agisce a sostegno di progetti di emergenza e post emergenza.

In Italia e nel Mondo sviluppiamo progetti e costruiamo rapporti di networking per migliorare le condizioni di vita di bambine e bambini e le opportunità per l'infanzia.

22) Attività diverse

Nel presente bilancio non si sono registrate attività diverse.

23) Costi e proventi figurativi

Il bilancio non riporta costi e proventi figurativi.

24) Differenza retributiva

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

descrizione	Importo €	Nota
Retribuzione annua lorda minima	23.722	A
Retribuzione annua lorda massima	84.367	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	<i>frazione (*)</i>	A:B

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

25) Attività raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi con l'iniziativa di Sostegno a Distanza (SAD) dei bambini nei vari paesi. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

numero	Tipologia raccolta fondi	movimenti	Importo €
1	Raccolte fondi abituali	ricavi	1.420.172 €
		oneri	533.685 €
Avanzo/disavanzo raccolta fondi abituale		totale	886.487 €
2	Raccolte fondi occasionali	ricavi	1.930 €
		oneri	0 €
Avanzo/disavanzo raccolta fondi occasionale		totale	1.930 €
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	ricavi	0 €
		oneri	0 €
Avanzo/disavanzo altro		totale	0 €
AVANZO DISAVANZO DA RACCOLTA FONDI			888.417 €

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto nella seguente sintesi degli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Nr.	Data	Evento	Movimenti	Ricavi e oneri (distinti per tipologia di evento occasionale)		
				celebrazione	ricorrenza	campagna sensibilizzazione
1	23/02/2023	Gemun	ricavi	1.695 €	0 €	0 €
			oneri	0 €	0 €	0 €
2	09/06/2023	Festival Andersen	ricavi	235 €	0 €	0 €
			oneri	0 €	0 €	0 €
totale	totale		ricavi	1.930 €	0 €	0 €
			oneri	0 €	0 €	0 €

26) Altre informazioni

Fatti di rilievo intervenuti

Lo scenario internazionale è sempre più instabile, con un susseguirsi di eventi tragici e l'accensione e l'inasprimento di tensioni e conflitti su vari scenari internazionali.

Parimenti la crisi climatica vede un susseguirsi di innumerevoli eventi climatici catastrofici in molti luoghi del mondo, quali siccità, inondazioni, tempeste a carattere distruttivo, incluso in paesi e comunità dove l'Associazione opera.

Questo rende molto difficile mantenere l'attenzione dei donatori su eventi specifici, soprattutto se minori, per quanto questi abbiano un impatto rilevante sulle comunità che colpiscono e richiedano attenzione e dotazione di fondi puntuale e prolungata.